

FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA

Consiglio di Amministrazione

Presidente

CARLO ROSSI

Vice Presidente

ANGELICA LIPPI PICCOLOMINI

Consiglieri

RICCARDO BACCHESCHI

GUIDO BURRINI

PASQUALE COLELLA ALBINO

NICOLETTA FABIO

CLAUDIO FERRARI

MARCO FORTE

ALESSANDRO GORACCI

CRISTIANO IACOPOZZI

ORSOLA MAIONE

Collegio Sindacale

MARCO BAGLIONI

STEFANO GIRALDI

ALESSANDRO LA GRECA

Direttore Artistico

NICOLA SANI

Direttore Amministrativo

ANGELO ARMIENTO

Federico Mompou

Barcellona 1893 - 1987

Évocation

da *Cinq Mélodies* su testi di Paul Valéry
versione per trio con pianoforte

I. La fausse morte

II. L'insinuant

III. Le Sylphe

IV. Le vin perdu

V. Les pas

Arnold Schönberg

Vienna 1874 - Los Angeles 1951

Verklärte Nacht op. 4 (1899)

arr. di Edward Steuermann (1932)

Sehr Langsam - Breiter - Schwer betont - Sehr breit und langsam - Sehr ruhig

* * *

Johannes Brahms

Amburgo 1833 - Vienna 1897

Trio in sol maggiore (1864-65)

arr. di Theodor Kirchner dal *Sestetto per archi n.2 op. 36 (1883)*

Allegro non troppo

Scherzo. Allegro non troppo. Trio: Presto giocoso

Poco Adagio. Più animato. Adagio

Poco Allegro

Il folclorismo, elegante e raffinato resta il registro dominante dei pezzi pianistici di Federico Mompou, compositore catalano, autore di miniature per pianoforte e per voce e pianoforte. Formatosi come pianista al Conservatorio di Barcellona, visse alcuni decenni a Parigi, fino al 1941, dove studiò pianoforte con Ferdinand Motte-Lacroix e armonia con Marcel Samuel-Rousseau. Nella capitale francese strinse amicizia con personalità eminenti della società culturale e musicale quali Francis Poulenc e Joan Mirò, con il quale condivideva un senso artistico di semplicità apparente e l'attaccamento a simboli e gesti distintivi dell'ambiente e del folklore catalano. Molte delle sue miniature intendono evocare l'essenza di uno stato d'animo per mezzo del potere "magico" dell'armonia.

Nel 1973 Mompou scelse alcune poesie del francese Paul Valéry per la sua musica da camera. I due si erano incontrati a Parigi nel 1925 durante un pranzo presso l'Académie française. "Mentre conversavamo" spiega Mompou " Valéry chiese se ci fosse un collegamento tra il mio lavoro per pianoforte *Charmes* e la sua omonima raccolta di poesie. Avrei desiderato dare una risposta affermativa a quella domanda, spinto dalla grande ammirazione che avevo per quell'opera, ma dovetti confessare, un po' confuso, che quando composi quel lavoro (1920), non avevo ancora conosciuto il suo". il compositore disse a Valéry che cert gli sarebbe piaciuto comporre su testi suoi un giorno. Ecco che quasi cinquant'anni dopo, mantenne la promessa, scrivendo le ***Cinq mélodies sur des textes de Paul Valéry***, la sua opera per voce e pianoforte più importante, che questa sera sono proposti nella versione per trio d'archi con pianoforte. Questi brevi pezzi sono tonali, ma presentano una tensione armonica particolare se paragonata al resto della produzione vocale di Mompou, così come un profilo melodico spigoloso, caratterizzato da intervalli ampi e complessi. il tono generale del ciclo è cupo e tenebroso, dall'atmosfera desolata, stemperata nel solo numero IV. *Le Sylphe*.

Verklärte Nacht / Notte trasfigurata di Arnold Schoenberg, composta inizialmente per sestetto d'archi (1899) e poi orchestrata dal compositore stesso (1917), è forse la più conosciuta delle opere del suo primo periodo, prima che creasse un nuovo metodo di organizzazione musicale basata sull'impiego di 12 suoni. Nella versione per orchestra sono riscontrabili una fluidità sonora e una potenza incredibili, che si allontanano però sensibilmente dal senso di intimità della versione originale. Punto di partenza della composizione è l'omonima poesia di Richard Dehmel, che descrive una commovente conversazione tra due amanti, un uomo e una donna, mentre camminano attraverso i boschi illuminati dalla luna in una fredda e limpida notte invernale. Tormentata dal senso di colpa, la donna confessa di essere rimasta incinta di un altro uomo prima di incontrare il suo amante. Dopo aver singhiozzato, la donna tace. Il suo amante risponde che poiché il loro amore è così forte, il bambino non ancora nato diventerà suo. Redento dal suo amore e dal suo perdono, il cuore della donna è alleggerito. Gli innamorati si abbracciano e, mentre continuano la loro passeggiata, la notte assume un'aura trasfigurata. La musica, eseguita senza interruzioni, rispecchia le cinque sezioni del poema: un'introduzione, che ambienta la scena nella foresta ombrosa; il cammino depresso e la confessione angosciata della donna; il perdono profondo e confortante dell'uomo; il duetto d'amore estasiato in un modo maggiore ottimista; e l'eterea apoteosi, che rappresenta la "notte trasfigurata" stessa. Dehmel dopo aver ascoltato la musica di Schoenberg, si congratulò con il compositore per la sua meravigliosa interpretazione del testo poetico.

Agli inizi degli anni '50 dell'Ottocento Johannes Brahms muove i primi passi nel campo della musica da camera per archi con mille esitazioni e insicurezze. Tra i primi lavori per archi rientrano i due **Sestetti op. 18** e **op. 36**, che, appartenendo a un genere poco diffuso, lo spingevano a creare senza sentire troppo il giudizio che gravava invece sul genere del quartetto d'archi, portato all'apoteosi da Ludwig van Beethoven e altri compositori del suo tempo.

Il primo movimento, *Allegro non troppo*, è ampio ed equilibrata. Il tono è essenzialmente lirico, il tema iniziale dolce ed elegiaco. Solo dopo molte misure battute viene introdotto il secondo tema, una frase cantabile, robusta. Brahms rielabora i vari temi subito dopo la loro presentazione e nel breve sviluppo è evidente un complesso intreccio derivato dal tema iniziale. Lo *Scherzo* (*Allegro non troppo*) sembra un intermezzo, in tonalità minore, di un andamento moderato e di carattere più melodico che ritmico. Lo slancio tipico di questo genere appare nel *Trio* in tempo *Presto* giocoso. Il *Poco adagio* si sviluppa a partire da un tema seguito da una serie di variazioni / trasformazioni, in cui il tema di volta in volta cambia carattere e articolazione. L'andamento ritmico del finale, *Poco allegro*, che ricorda l'introduzione, ha una forma semplice e brillante.

La fausse morte

di Paul Valéry

Humblement, tendrement, sur le tombeau charmant
Sur l'insensible monument,
Que d'ombres, d'abandons, et d'amour prodiguée,
Forme ta grâce fatiguée,
Je meurs, je meurs sur toi, je tombe et je m'abats,
Mais à peine abattu sur le sépulcre bas,
Dont la close étendue aux cendres me convie,
Cette morte apparente, en qui revient la vie,
Frémit, rouvre les yeux, m'illumine et me mord,
Et m'arrache toujours une nouvelle mort
Plus précieuse que la vie.

L'insinuant

di Paul Valéry

Ô courbes, méandre,
Secrets du menteur,
Est-il art plus tendre
Que cette lenteur ?

Je sais où je vais,
Je t'y veux conduire,
Mon dessein mauvais
N'est pas de te nuire...

Quoique souriante
En plein fierté,
Tant de liberté
[Te désorienté ?]

Ô courbes, méandre,
Secrets du menteur,
Je veux faire attendre
Le mot le plus tendre.

Le Sylphe

di Paul Valéry

Ni vu ni connu
Je suis le parfum
Vivant et défunt
Dans le vent venu !

Ni vu ni connu,
Hasard ou génie ?
À peine venu
La tâche est finie !

Ni lu ni compris ?
Aux meilleurs esprits
Que d'erreurs promises !

Ni vu ni connu,
Le temps d'un sein nu
Entre deux chemises !

Le vin perdue

di Paul Valéry

J'ai, quelque jour, dans l'océan,
(Mais je ne sais plus sous quels cieux),
Jeté, comme offrande au néant,
Tout un peu de vin précieux...

Qui voulut ta perte, ô liqueur ?
J'obéis, peut-être au devin ?
Peut-être au souci de mon cœur,
Songeant au sang, versant le vin ?

Sa transparence accoutumée
Après une rose fumée
Reprit aussi pure la mer...

Perdu ce vin, ivres les ondes!...
J'ai vu bondir dans l'air amer
Les figures les plus profondes...

Les pas

di Paul Valéry

Tes pas, enfants de mon silence,
Saintement, lentement placés,
Vers le lit de ma vigilance
Procèdent muets et glacés.

Personne pure, ombre divine,
Qu'ils sont doux, tes pas retenus !
Dieux!... tous les dons que je devine
Viennent à moi sur ces pieds nus !

Si, de tes lèvres avancées,
Tu prépares, pour l'apaiser,
À l'habitant de mes pensées
La nourriture d'un baiser,

Ne hâte pas cet acte tendre,
Douceur d'être et de n'être pas,
Car j'ai vécu de vous attendre,
Et mon cœur n'était que vos pas.

Verklärte Nacht

di Richard Dehmel

Zwei Menschen gehn durch kahlen, kalten Hain;
der Mond läuft mit, sie schaun hinein.

Der Mond läuft über hohe Eichen,
kein Wölkchen trübt das Himmelslicht,
in das die schwarzen Zacken reichen.

Die Stimme eines Weibes spricht:

Ich trag ein Kind, und nit von dir,
ich geh in Sünde neben dir.

Ich hab mich schwer an mir vergangen;
ich glaubte nicht mehr an ein Glück
und hatte doch ein schwer Verlangen
nach Lebensfrucht, nach Mutterglück
und Pflicht - da hab ich mich erfrecht,
da ließ ich schaudernd mein Geschlecht
von einem fremden Mann umfassen
und hab mich noch dafür gesegnet.

Nun hat das Leben sich gerächt,
nun bin ich dir, o dir begegnet.

Sie geht mit ungelenkem Schritt,
sie schaut empor, der Mond läuft mit;
ihr dunkler Blick ertrinkt in Licht.

Die Stimme eines Mannes spricht:

Das Kind, das du empfangen hast,
sei deiner Seele keine Last,
o sieh, wie klar das Weltall schimmert!

Es ist ein Glanz um Alles her,
du treibst mit mir auf kaltem Meer,
doch eine eigne Wärme flimmert
von dir in mich, von mir in dich;
die wird das fremde Kind verklären,
du wirst es mir, von mir gebären,
du hast den Glanz in mich gebracht,
du hast mich selbst zum Kind gemacht.

Er fasst sie um die starken Hüften,
ihr Atem mischt sich in den Lüften,
zwei Menschen gehn durch hohe, helle Nacht.

Il **Grand Trio Vilnius** è formato da tre virtuosi - il violoncellista e direttore d'orchestra David Geringas, il pianista Petras Geniušas e la violinista Dalia Kuznecovaitė - che hanno iniziato a suonare insieme nel 2021, anche se il progetto cameristico risale a qualche decennio prima: per anni il celebre clarinetista lituano Algirdas Budrys ha fatto parte del trio insieme a David Geringas e Petras Geniušas.

L'elemento della modernità e soprattutto la diffusione della musica contemporanea lituana erano e sono tuttora molto importanti per questa formazione.

Opere di Bronius Kutavicius, Anatolijus Šenderovas e Faustas Latenas, tra gli altri, sono spesso incluse nei programmi del trio. Un'altra area di interesse è rappresentata dalle rarità del repertorio per trio con pianoforte.

Il Grand Trio Vilnius ha recentemente registrato entrambi i sestetti per archi di Brahms arrangiati per trio con pianoforte da Theodor Kirchner. Tra i recenti ingressi nel repertorio del Grand Trio è *Verklärte Nacht* di Schoenberg, arrangiata per trio con pianoforte da Edward Steuermann e due prime mondiali. Nel prossimo futuro il Grand Trio Vilnius preparerà due nuovi programmi e terrà concerti in Lituania, Germania e Italia.

David Geringas (Vilnius, Lituania 1946), violoncellista, direttore d'orchestra e fondatore di un'orchestra per giovani artisti, la Geringas Chamber Orchestra, rappresenta uno dei musicisti più influenti del nostro tempo. È considerato un autentico ponte tra la tradizione violoncellistica est-europea e occidentale. Allievo di Mstislav Rostropovič al Conservatorio di Mosca e vincitore della medaglia d'oro al Concorso Čajkovskij del 1970, nel corso della sua carriera ha vinto prestigiosi premi tra cui due Echo Klassik e il Grand Prix du Disque per le incisioni dei dodici concerti per violoncello e orchestra di Boccherini diretti da Bruno Giuranna. Celebri compositori contemporanei gli hanno dedicato diverse opere e la sua discografia comprende più di 120 dischi. Per anni si è dedicato all'insegnamento e la sua leggendaria classe di violoncello ha compreso allievi quali Gustav Rivinius, Jens Peter Maintz, Wolfgang Emanuel Schmidt, Monica Leskovar, Tatiana Vassiljeva, Jing Zhao, Johannes Moser, Maximilian Hornung e Sol Gabetta. Dal 2005 insegna presso l'Accademia Chigiana di Siena. Nel 2023 ha vinto il premio alla carriera degli International Classical Music Awards, venendo definito "un musicista appassionato, una mente brillante, un esempio di ciò che il mondo della musica ha bisogno nei tempi difficili in cui viviamo".

Dalia Kuznecovaitė, violinista lituana, ha ottenuto numerosi premi e riconoscimenti quali il primo premio e la medaglia d'oro al Concorso internazionale "H. Szeryng" (2008) e al concorso "J. Brahms" (2008). Ha iniziato a suonare il violino all'età di quattro anni e inseguito ha collaborato con direttori d'orchestra quali M. Rostropovič, M. Sanderling, M. Diadiura, E. Batiz, F. Mastrangelo, S. Sondeckis, A. Poga ed E. Korkmaz. Dal 2015 è primo violino del *Vilnius String Quartet*. Come solista, partecipa attivamente a concerti che si tengono in molti Paesi in Europa e nelle Americhe. Ha collaborato con prestigiose orchestre quali l'Orchestra Sinfonica *Deutsche Radio*, la *Norddeutsche Philharmonie*, l'Orchestra Sinfonica "Kärtner" (Austria), l'Orchestra Filarmonica di Kiev, l'Orchestra dell'Ermitage di San Pietroburgo, l'Orchestra Filarmonica del Qatar, l'Orchestra Filarmonica di

Calgary, l'Orchestra Sinfonica Nazionale Lituana, l'Orchestra da Camera Lituana, l'Orchestra Filarmonica di Sczecin (Polonia), e l'Orchestra Nazionale di Parigi. È beneficiaria del Fondo di M. Rostropovič dal 2004. Nel 2015 la signorina Kuznecovaitė ha vinto una borsa di studio del Fondo "Banque Populaire" (Parigi). Suona il violino francese "Paul Bailly 1881".

Il pianista **Petras Geniušas** è uno dei più importanti, versatili e avventurosi interpreti lituani. Ha collaborato con Rostropovič, Menuhin, Knyazev, Geringas, Čekassin, Tarasov e altri. Partecipa spesso a produzioni a tetro in spettacoli musicali, oltre che in progetti jazz e crossover. I suoi interessi musicali vanno ben oltre il suo background di concertista classico: dai virginali inglesi e dalla musica etnica di diverse parti del mondo all'avanguardia, al jazz e ai ritmi della danza elettronica, rendendolo virtuoso della tastiera.

Nato a Vilnius da una famiglia di musicisti, si è diplomato all'Accademia di

Musica Lituana sotto la guida di Jurgis Karnavičius e ha proseguito gli studi al Conservatorio di Mosca "P. I. Čajkovskij" con Vera Gornostayeva. Ha ottenuto una serie di riconoscimenti in numerosi concorsi pianistici quali il Concorso Pianistico Pilar Bayona di Saragoza, il Concorso Pianistico Internazionale Y.C.A.A. di Oberlin, il Concorso Pianistico Mondiale A.M.S.A. di Cincinnati e il Concorso Pianistico Internazionale Palm Beach Invitational. Petras Geniušas ha effettuato tournée in oltre quaranta Paesi del mondo e si è esibito nelle principali sale da concerto del mondo. Ha tenuto corsi e masterclass in Giappone ed Europa, presso l'"Academia Baltica" e la Royal Academy of Music di Londra. Dal 1992 al 1998 ha insegnato regolarmente alla Yamaha Master Class di Tokyo e attualmente è titolare di una cattedra presso l'Accademia lituana di musica e teatro. Dal 2015 insegna pianoforte al Royal Conservatory of Scotland.

Ha registrato numerosi CD e nel 2004 è stato protagonista del documentario "Improvvisazione. Tema: Petras Geniušas" con la regia di Monika Juozapavičiūtė per la Radiotelevisione Nazionale Lituana.

FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA

STAFF

Assistente del Direttore Amministrativo

LUIGI SANI

Assistente del Direttore Artistico

ANNA PASSARINI

Collaboratore del Direttore artistico e responsabile progetti culturali

STEFANO JACOVIELLO

Segreteria Artistica

BARBARA VALDAMBRINI

LARA PETRINI

Segreteria Allievi

MIRIAM PIZZI

BARBARA TICCI

Biblioteca e Archivio

CESARE MANCINI

ANNA NOCENTINI

Referente della collezione Chigi Saracini

LAURA BONELLI

Dean del Chigiana Global Academy

ANTONIO ARTESE

Web design e comunicazione

SAMANTHA STOUT

LUIGI CASOLINO

Grafica e social media

LAURA TASSI

Segreteria Amministrativa

MARIA ROSARIA COPPOLA

MONICA FALCIANI

Ufficio Contabilità e Finanza

ELINA PIERULIVO

ELISABETTA GERMONDARI

GIULIETTA CIANI

Portineria e servizio d'ordine

LUCA CECCARELLI

GIANLUCA SARRI

Biglietteria e visite guidate

MARTINA DEI

CHIGIANA INTERNATIONAL FESTIVAL & SUMMER ACADEMY

Direttore tecnico

MICHELE FORNI

Tecnico luci

PIER MARCO LUNGHI

Macchinista

CLAUDIO SIGNORINI

Assistenti di produzione

MARIA LAURA DEPONTE

Assistente tecnico audio

MATTIA CELLA

Coordinatore Chigiana Chianti Classico Experience

LUCA DI GIULIO

Ufficio Stampa

NICOLETTA TASSAN SOLET

PAOLO ANDREATTA

Assistenti Comunicazione e media

GIOVANNI VAI

JOAQUIN FRECCIA

con il contributo e il sostegno di



e con il contributo di
Enegran
Assoservizi

media partners



in collaborazione con



Comune di Sovicille



Comune di Castellina
in Chianti



Comune di
Sinalunga



Comune di
San Gimignano



Comune di
Rapolano Terme



Comune di
Colle val d'Elisa



Comune di
Castelnuovo
Berardenga



Comune di
Radicondoli



radioarte

inner room
of visual art



WWW.CHIGIANA.ORG

